

Elettrodomestici: l'indotto soffre A Varese rischiano 250 lavoratori

LA PROVINCIA DI VARESE
VENERDÌ 22 GENNAIO 2016

VARESE

Un tavolo tecnico per affrontare la grave situazione dei lavoratori del settore dell'indotto dell'elettrodomestico che rischiano di restare senza lavoro e senza ammortizzatori sociali, a partire da quelli dell'azienda Condenser di Ispra.

Martedì sera a Varese, a Villa Recalcati, si è tenuto un incontro chiesto dalle organizzazioni sindacali Fim Cisl dei Laghi e Fiom Cgil Varese sulla crisi delle aziende del settore dell'elettrodomestico, seguito da un secondo incontro con il sindaco e la vicesindaco di Ispra, per affrontare la questione del futuro dei lavoratori della Condenser.

Erano presenti anche rappresentanti della Provincia, della Regione, del Comune di Ispra, mentre per i sindacati Marina e la Cozma (Fim Cisl dei Laghi) e Stefania

Filetti, Francesca De Musso e Guglielmo Sonno della Fiom Cgil Varese. «Il 2016 sarà un anno difficile per tanti lavoratori del nostro territorio - dichiara in una nota la Cozma - Le aziende sia dell'indotto Whirlpool che dell'elettrodomestico si troveranno a dover affrontare situazioni di crisi, con ammortizzatori sociali esauriti, mobilità in corso o che sta per finire».

Istituito un tavolo tecnico

Secondo i calcoli dei sindacati, sono 250 i lavoratori del settore a rischio, dei quali circa 98 provengono dalla Condenser, azienda attualmente in cassa straordinaria fino al prossimo 10 agosto e che poi chiuderà.

«Per questo abbiamo chiesto un incontro in Provincia - sottolineano i sindacati - con la quale



L'incontro tra Istituzioni e sindacati si è svolto martedì in Provincia

abbiamo iniziato un confronto sugli strumenti da mettere in campo per questi lavoratori: formazione, ricollocamento e informazione adeguata relativo all'iter da seguire nella fase di attivazione degli strumenti di sostegno al reddito».

Al termine della discussione, si è deciso di istituire un tavolo tecnico, che dovrà valutare tutti i sistemi e gli strumenti a disposizione, per definire una strategia che permetta la ricollocazione dei lavoratori, sia della Condenser che delle aziende del settore dell'elettrodomestico fortemente colpito dalla crisi.

Informazione e riqualificazione

Al tavolo tecnico siederanno i sindacati di categoria, Fim Cisl e Fiom Cgil, le associazioni datoriali, la Provincia e la Regione.

Di un primo livello di informazione ai lavoratori della Condenser se ne occuperà il Comune di Ispra, mettendo a disposizione spazi comunali, organizzando momenti non solo informativi ma anche formativi e provando a sensibilizzare le realtà industriali del territorio, per cercare di mettere in atto una realtà di domanda e

offerta. «È un primo passo per affrontare una situazione di crisi che vedrà coinvolto il nostro territorio nel 2016» sottolinea la Cozma. Il tavolo si riunirà periodicamente per fare il punto della situazione; la prossima riunione è stata fissata tra una ventina di giorni.

Quello che è sicuro è il poco tempo a disposizione per dare una risposta concreta ai 250 lavoratori del settore a rischio, a partire dalla Condenser. «Vogliamo che si traducano in fatti gli impegni politici - affermano in una nota congiunta Fim Cisl e Fiom Cgil Varese - Chiediamo l'estensione degli ammortizzatori sociali in essere che gli ultimi decreti hanno fortemente limitato, strumenti specifici per la formazione mirati alla ricollocazione e una fattiva opera di progetto da parte delle istituzioni su impieghi che possano utilizzare le professionalità e la consistente esperienza a disposizione».

Dalla crisi del cosiddetto settore del bianco, un comparto storico dell'economia varesina, se ne può uscire soltanto insieme, per il bene dei lavoratori e dell'intero sistema produttivo. ■ Matteo Fontana